



## Scheda tematica

# Giornata mondiale del diabete 14 novembre 2013

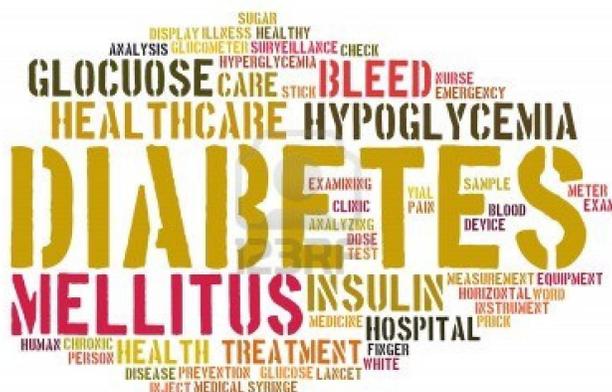
### Premessa

Il diabete è una malattia cronica caratterizzata da elevati livelli di glucosio nel sangue (iperglicemia) e dovuta a un'alterata quantità o funzione dell'insulina (ormone prodotto dal pancreas che consente al glucosio l'ingresso nelle cellule e il suo conseguente utilizzo come fonte energetica).

Il **diabete di tipo 1**, classificato come "autoimmune" e "insulino-dipendente" riguarda circa il 10% delle persone malate di diabete e in genere insorge nell'infanzia o nell'adolescenza.

Il **diabete di tipo 2**, disturbo metabolico non autoimmune, è la forma più comune di diabete: rappresenta infatti circa il 90% dei casi di questa malattia. In genere si manifesta dopo i 30-40 anni e risulta associato a vari fattori di rischio: la familiarità, lo scarso esercizio fisico, il sovrappeso e l'appartenenza ad alcune etnie. **Può essere quindi prevenuto con uno stile di vita adeguato.**

Esiste poi il **diabete gestazionale** che comprende ogni situazione in cui si misura un elevato livello di glucosio circolante per la prima volta in gravidanza. Riguarda il 4% circa delle gravidanze.



### Complicanze croniche del diabete:

Riguardano soprattutto il diabete di tipo 2:

- **Retinopatia diabetica:** è un danno a carico dei piccoli vasi sanguigni che irrorano la retina, con perdita delle facoltà visive.
- **Nefropatia diabetica:** riduzione progressiva della funzione di filtro del rene che, se non trattata, può condurre all'insufficienza renale fino alla necessità di dialisi e/o trapianto del rene
- **Neuropatia diabetica:** perdita di sensibilità, dolore di diversa intensità e danni agli arti, con necessità di amputazione nei casi più gravi. Può comportare disfunzioni del cuore, degli occhi, dello stomaco ed è una delle principali cause di impotenza maschile.
- **Piede diabetico:** ulcerazioni e problemi a livello degli arti inferiori (soprattutto del piede) che possono rendere necessaria l'amputazione degli arti. Statisticamente costituisce la prima causa di amputazione degli arti inferiori di origine non traumatica.
- **Complicanze in gravidanza:** conseguenze avverse sul feto quali malformazioni congenite, elevato peso alla nascita, fino a un alto rischio di mortalità perinatale.
- **Malattie cardiovascolari:** il rischio di malattie cardiovascolari è da 2 a 4 volte più alto nelle persone con diabete che nel resto della popolazione.

Il diabete è uno dei fattori di rischio modificabili per le malattie cardiovascolari insieme a ipertensione arteriosa, fumo di tabacco, ipercolesterolemia, sovrappeso/obesità, sedentarietà, dieta scorretta (scarso consumo di frutta e verdura e di pesce, eccessivo contenuto di sale e grassi saturi nei cibi).

Fonte: Cannon CP. Clinical Cornerstone 2007, Vol. 8, Issue 3,11-28



## Scheda tematica

### I numeri del diabete in Italia

Secondo i dati ISTAT del 2012 è diabetico il 5,5% degli italiani (5,5% delle donne e 5,4% degli uomini); la prevalenza aumenta con l'età fino a raggiungere il 20,3% nelle persone con età uguale o superiore ai 75 anni. La prevalenza standardizzata per età e sesso è aumentata dal 3,9% nel 2001 al 5,0% nel 2012. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, la prevalenza è più alta nel Sud e nelle Isole, con un valore del 6,2%, seguita dal Centro con il 5,5% e dal Nord con il 4,9%.

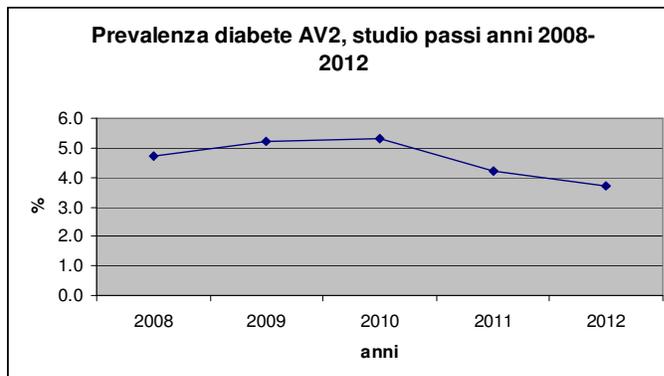
Sono oltre 20 mila i decessi registrati nel 2009, in cui il diabete è la principale causa di morte, mentre sono oltre 71 mila i casi in cui è segnalato come causa multipla di morte. Le malattie cardiache, quelle cerebro-vascolari (incluse le malattie ipertensive e le malattie ischemiche del cuore) e i tumori del pancreas sono tra le cause di morte più frequenti riscontrate nei soggetti con diabete. Il 3,3% delle persone con diabete ha subito almeno un ricovero ospedaliero.

### Studio Passi: dati nazionali

Dai dati del pool nazionale Passi emerge che il 4% degli intervistati ha ricevuto una diagnosi di diabete nel 2011. La prevalenza cresce con l'età e il diabete risulta più diffuso tra gli uomini, nelle persone senza titolo di studio o con la sola licenza elementare, in quelle con molte difficoltà economiche percepite e nelle persone in eccesso ponderale. Si evidenzia un gradiente Nord-Sud nella prevalenza del diabete con differenze significative del Nord e del Meridione rispetto al valore medio nazionale. Nel 2011, il 54% dei diabetici ha dichiarato di aver ricevuto una diagnosi di ipertensione e il 45% di ipercolesterolemia. L'89% dei diabetici intervistati dichiara di consumare meno di 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno, il 73% è in eccesso ponderale, il 42% è sedentario e il 25% fumatore.

### Studio Passi nell' Area Vasta 2 ASUR Marche

Dai dati Passi negli anni **2008-2012** dell'Area Vasta 2, che corrisponde al territorio provinciale di Ancona (con in aggiunta Cingoli, Apiro e Poggio S. Vicino), emerge che, su un totale di 1982 intervistati, il 4.6% (n=91) ha ricevuto una diagnosi di diabete.



La prevalenza del diabete nell'AV2 per anno evidenzia un trend in discesa: ciò è in controtendenza rispetto ai dati nazionali (probabile sottostima conseguente a una bassa numerosità del campione). Il diabete risulta più diffuso tra gli uomini (60.4%), nella fascia di età 50-69 anni (82.4%), nelle persone con livello di istruzione più basso (64.8%, associazione statisticamente significativa con OR 3.4) e con difficoltà economiche percepite (53.8%).

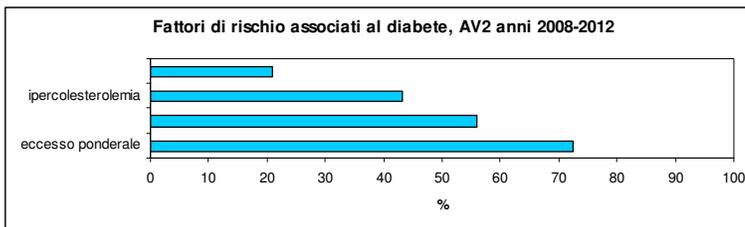
### Fattori di rischio

Per quanto riguarda i fattori di rischio associati al diabete, il 72.5% dei diabetici è in eccesso ponderale (associazione statisticamente significativa con OR 3.9), solo il 18.7% dichiara di consumare almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno, il 20.9% è fumatore e solo il 20% dichiara di svolgere attività fisica moderata secondo le raccomandazioni delle linee guida (30 minuti per almeno 5 giorni alla settimana). Inoltre il 56% (n=51) è iperteso (associazione statisticamente significativa con OR 5.4) e il 43.2% (n=38) ha il colesterolo alto.



## Scheda tematica

<b>Prevalenza diabete</b> <i>Area Vasta 2, anni 2008-2012</i>		
nei due sessi	Uomini	60.4%
	Donne	39.6%
nelle classi di età	18-34 anni	4.4%
	35-49 anni	13.2%
	50-69 anni	82.4%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	28.6%
	Media inferiore	36.3%
	Media superiore	29.7%
	Laurea	5.5%
nelle diverse situazioni economiche	Molte/qualche difficoltà	53.8%
	Nessuna difficoltà	46.2%
cittadinanza	Italiana	98.9%
	Straniera	1.1%



Circa il monitoraggio e gestione dei fattori di rischio associati al diabete, tra i diabetici ipertesi il 74.5% (n=38) assume farmaci per il controllo della pressione e il 92.2% (n=47) ha ricevuto da un medico il suggerimento di ridurre il sale nel cibo; tra i diabetici ipercolesterolemici il 55.3% (n=21) assume farmaci per il controllo del colesterolo e l'89.2% (n=33) ha ricevuto da un medico il suggerimento di ridurre il consumo di carne. Inoltre al 15.4% (n=14) dei diabetici è stato diagnosticato l'infarto del miocardio mentre al 14.3% (n=13) l'insufficienza renale. L'84.7% (n=77) dei diabetici ha una buona percezione del proprio stato di salute.

### Aspetti assistenziali

Nel 2011 è stato introdotto nel questionario Passi un nuovo modulo dedicato a un approfondimento degli aspetti assistenziali del diabete; pertanto per gli anni 2011-2012 si hanno alcune informazioni aggiuntive: il 75.9% dei diabetici assume farmaci per tale patologia, il 68,2% ha eseguito l'esame dell'emoglobina glicosilata negli ultimi 4 mesi, il 75.8% dichiara di essere seguito dal centro diabetologico e/o dal proprio medico di famiglia per il controllo della malattia ed il 66.6% si è rivolto al centro almeno 1 volta negli ultimi 12 mesi.

## PREVENIRE IL DIABETE UNA SCELTA DI VITA



### Fonti

- <http://www.epicentro.iss.it/igea/PrimoPiano/prevalenza.asp>
- Cannon Christopher P. Cardiovascular disease and modifiable cardiometabolic risk factors. *Clinical Cornerstone* 2007, Vol. 8, Issue 3, 11-28.
- Indagine PASSI Area Vasta 2 2008-2011
- ISTAT. Indagine multiscopo 2012 "Aspetti della vita quotidiana"

**A cura dell'Osservatorio Epidemiologico Area Vasta 2, sede di Ancona:  
Sarah Vallorani, Antonella Guidi, Elisa Ambrogiani, Marco Morbidoni**